

ANDAR PER MOSTRE



CHRISTIAN HESS: « PICCIONI SULLA TERRAZZA. » (1935)

Gazzetta del Popolo

Torino - 27 marzo 1976

CHRISTIAN HESS Teatro Gobetti

Organizzata dal Goethe Institut in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Sicilia, per rendere omaggio ad un artista che ha più volte ed a lungo soggiornato nell'isola, traendone molti motivi di ispirazione e molti modelli di rappresentazione, questa mostra di Christian Hess fa la sua ultima tappa a Torino. Nato a Bolzano nel 1895, morto nel 1944 a Innsbruck la formazione di Hess è avvenuta a Monaco, a partire dal 1918, subito dopo il servizio militare: dunque in un centro vivacissimo dell'arte europea. E Monaco, per tutta la vita, resta l'altro polo delle sue migrazioni da e per la Sicilia, anzi per Mili, un paesino vicino a Messina. Penso che questa instabilità, fisica addirittura, nel corso di una lunga stagione che vede l'arte europea impegnata in un seguito quasi affannoso di ricerche d'espressione, abbia contribuito a far sì che lo spirito e l'intelligenza di Christian Hess ne accogliessero via via gli echi senza fissarne stabilmente nessuno. La sua immaginazione fatti non si scosta mai da un vigo-

roso e composto realismo, non si allontana mai da uno schietto impatto con la natura e con gli uomini, tanto da sviare, deformare, confondere la loro presenza reale nel mondo reale. Sono evidenti, nel volgere degli anni, gli echi che Hess avverte con una rapida ma libera adesione: Kisling, Hofer poi anche Picasso, Braque, e sotto il sole mediterraneo sembra persino riverberare quella composizione di libere macchie colorate, suggerita a Klee ed a Kandinsky dal paesaggio di Kairuan in Tunisia. Anche certi ardori formali e timbrici della Brücke e certi irrigidimenti compositivi tipici del « ritorno all'ordine » degli Anni '20. Ma poi negli schizzi, negli acquarelli, nei dipinti, nelle sculture, la visione di Hess si stabilizza sempre su una costante realistica.